



UTILITY La svolta
Acque Bresciane
diventa pioniera
delle società benefit
e lancia 16 sfide

Cinzia Reboni pag.16

LA SVOLTA Prima utility italiana di gestione del ciclo idrico a trasformarsi in società benefit



Uno degli impianti gestiti da Acque Bresciane, prima utility italiana di gestione del ciclo idrico a trasformarsi in una società benefit

Acque Bresciane lancia sedici sfide per il futuro

Potabilità totale, nuove tecnologie
digitalizzazione e progetti sociali
per i dipendenti e per i Paesi poveri
i cardini della mission allargata

Cinzia Reboni

●● **Acque Bresciane** si «trasforma» in società benefit. Lo strategico passaggio è stato approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale. L'innovativa forma giuridica

viene adottata per la prima volta in Italia da un'utility del servizio idrico integrato. La mission di Acque Bresciane dunque si amplia, ispirandosi a quattro obiettivi: sosten-

nibilità ambientale, innovazione, welfare aziendale e progetti sociali per sostenere l'accesso universale e sicuro all'acqua. «La strategia - spiega Francesco Esposito, re-

sponsabile Sostenibilità e innovazione della società e referente del progetto - si concentra sull'acqua. Puntiamo all'azzeramento della non po-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 01.05.2022 Pag.: 1,16
Size: 429 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



tabilità, l'introduzione di tecnologie avanzate e la digitalizzazione, ma anche il riconoscimento al diritto di tutti all'accesso a questa preziosa risorsa. Per i lavoratori garantiremo servizi welfare, formazione, politiche d'inclusione e coinvolgimento nei processi decisionali».

Il Piano prevede 16 «sfide» e 20 attività per vincerle. In concreto, i cittadini potranno godere di tutti i benefici ambientali: riduzione dell'inquinamento, migliore qualità delle acque potabili e di quelle depurate. Gli utenti, potranno contare su una riduzione delle interruzioni del servizio, sostituzione contatori smart metering, soste-

gni in caso di difficoltà economiche, garanzia di accesso universale e sicuro all'acqua, cosa non scontata visti i radicali cambiamenti climatici. E infine, sostegno a progetti sociali legati all'oro blu anche in Paesi in via di sviluppo.

«**Nessuna rivoluzione** rispetto al presente - precisa il presidente Gianluca Delbarba -: **Acque Bresciane** resterà una società a responsabilità limitata totalmente pubblica». Le newco di benefit sono infatti una forma giuridica d'impresa a cui si aderisce su base volontaria. Non si tratta di cancellare o modificare le finalità originali della società, ma di aggiungere

uno o più obiettivi, perseguiti per il beneficio comune. Non sono invece previsti benefici economici o fiscali. «Ai quattro punti individuati leghiamo pari obiettivi e indicatori - aggiunge Delbarba -. È qualcosa che ci impegnerà dal punto delle assunzioni finanziarie, della stesura dei report e della trasparenza. Gli amministratori e i soci di oggi e di domani saranno chiamati a rendere conto di come e quanto questi obiettivi siano stati raggiunti». «**Acque Bresciane** ha sempre dimostrato nei fatti, fin dalle origini, l'impegno verso l'ambiente e le comunità - osserva il presidente della Provincia Samuele Alghisi -: con questa trasformazione

statutaria la trasparenza e i benefici per gli utenti entrano definitivamente nel Dna societario. Un passo non scontato e apprezzabile in un momento di emergenza climatica e di urgenze sociali».

Anche il consigliere delegato al Ciclo idrico Marco Apostoli sottolinea la bontà dell'iniziativa.

«Il percorso intrapreso da **Acque Bresciane** è fondamentale per una società pubblica. Dimostra che fare impresa non si limita a fare profitto, ma significa avere attenzione all'ambiente e al territorio, essere attivi in progetti di sviluppo sostenibile e crescita sociale anche in Paesi in via di sviluppo». ●